

Assiduità

6 Settembre 2006 ore 13.15
Ardito, Ballini, Bandettini Giovanni, Bargagna, Bartolozzi, Bergamini, Betti, Bianchi, Da Pozzo, De Felice, De Rosa Claudio, De Rosa Francesco, Del Bono, Del Corso, Di Maio Giuseppe, Froli, Galoppini, Gambini, Gandini, Ghezzi Giuseppe, Giovannini, Giusti, Gucci, Laffi, Lancieri, Lischi, Maruzzi, Micheletti, Milano, Muratorio, Pala, Pappalardo, Pingitore, Sani, Santini, Santochi, Santopadre, Servadio, Taddei, Tosi, Vergara Caffarelli .

13 Settembre 2006 ore 20.15
Andreotti, Ardito, Ballini, Bandettini Giovanni, Bargagli Stoffi , Bartolozzi, Borsacchi, Bruni, Buoncristiani, Butta, Calamia, Cognetti, De Rosa Francesco, Domenici , Froli, Galoppini, Ghezzi Giuseppe, Giani, Guidi, Lancieri, Lischi, Maruzzi, Meucci, Micheletti, Ottenga, Pedetta, Perretti, Pingitore, Sani, Santini, Santochi, Santopadre, Servadio, Sgalippa , Tosi, Vergara Caffarelli .

21 Settembre 2006 ore 20.15
Andreotti, Ardito, Bandini, Barachini, Bargagli Stoffi , Bartolozzi, Bergamini, Betti, Bonacorsi, Bruni, De Rosa Francesco, Del Bono, Di Maio Giuseppe, Froli, Galoppini, Gambini, Ghezzi Giuseppe, Giani, Giovannini, Giusti, Gucci, Guidi, Laffi, Lancieri, Lischi, Maruzzi, Mazzarosa De Vincenzi, Meli, Meucci, Milano, Milli, Ottenga, Padroni, Pala, Pappalardo, Pedetta, Pingitore, Sani, Santini, Santochi, Santopadre.

27 Settembre 2006 ore 20.15
Ardito, Bandettini Giovanni, Bandini, Bargagna, Bartolozzi, Betti, Bonari , Borsacchi, Bruni, Cognetti, Di Maio Stefano, Galoppini, Gambini, Ghezzi Giuseppe, Giani, Giovannini, Giusti, Gucci, Guidi, Lancieri, Lischi, Macchia, Mazzarosa De Vincenzi, Meli, Meucci, Muratorio, Ottenga, Pappalardo, Pedetta, Pingitore, Sainati, Sani, Santini, Santochi, Santopadre, Scotti, Servadio, Studiati Berni.

7 Ottobre 2006 ore 19.30
Andreotti, Ardito, Bandettini Giovanni, Bandini, Barachini, Bargagna, Bartolozzi, Bellotti, Bentivoglio , Betti, Bonacorsi, Bonari , Borsacchi, Bruni, Da Pozzo, De Rosa Francesco, Di Maio Giuseppe, Froli, Ghezzi Giuseppe, Ghezzi Paolo, Giovannini, Giusti, Gucci, Guidi, Lancieri, Lischi, Macchia, Marchetti, Maruzzi, Meucci, Micheletti, Milano, Milli, Muratorio, Pala, Pappalardo, Placidi, Romano, Russo, Sani, Santini, Santochi, Sgalippa , Vergara Caffarelli .

11 Ottobre 2006 ore 20.15
Ardito, Bandettini Giovanni, Bargagli Stoffi , Bartolozzi, Betti, Borsacchi, Bruni, Butta, Calamia, De Felice, Domenici , Froli, Galoppini, Gambini, Giani, Giovannini, Gucci, Guidi, Lancieri, Lazzeroni, Lischi, Meli, Meucci, Milano, Milli, Ottenga, Pala, Pedetta, Perretti, Sainati, Sani, Santini, Santochi, Santopadre, Scotti, Servadio, Sgalippa , Tosi, Vego Scocco, Vergara Caffarelli .

18 Ottobre 2006 ore 13.15
Andreotti, Bandettini Giovanni, Bargagli Stoffi , Bargagna, Bartolozzi, Bentivoglio, Bergamini, Betti, Bianchi, Borsacchi, Buoncristiani, Butta, Carlucci, Catarsi, De Felice, De Rosa Claudio, De Rosa Francesco, Domenici , Froli, Galoppini, Gambini, Ghezzi Giuseppe, Ghezzi Paolo, Giovannini, Giusti, Gucci, Laffi, Lancieri, Lazzeroni, Lischi, Maccari, Maruzzi, Meucci, Micheletti, Milano, Muratorio, Ottenga, Pappalardo, Pedetta, Pingitore, Sani, Santini, Santochi, Scarpellini, Scotti, Servadio, Tosi, Vego Scocco, Vergara Caffarelli .

25 Ottobre 2006 ore 20.15
Andreotti, Ardito, Ballini, Bandettini Giovanni, Barachini, Bargagli Stoffi , Bartolozzi, Bergamini, Bianchi, Bonari , Borsacchi, Bruni, De Rosa Francesco, Del Bono, Domenici , Galoppini, Gambini, Ghezzi Giuseppe, Giusti, Gucci, Guidi, Laffi, Lancieri, Lischi, Macchia, Meucci, Muratorio, Nencetti, Pala, Pedetta, Pingitore, Sainati, Sani, Santini, Santochi, Santopadre, Servadio, Sgalippa , Vego Scocco.

Programmi Mensili

Novembre

Mercoledì 1 novembre 2006

Conviviale soppressa.

Mercoledì 8 novembre 2006 - ore 19.30
Conviviale con familiari ed amici presso il My Hotels Galilei.

Conversazione del dott. Lorenzo Carletti dal titolo:
"La storia degli affreschi del Camposanto Monumentale di Pisa".

Mercoledì 15 novembre 2006 – ore 13.15

Conviviale. Comunicazioni del Presidente. A seguire:
Assemblea dei Soci per l'approvazione Bilancio consuntivo 2005/2006.

Mercoledì 22 novembre 2006 - ore 20.15

Conviviale con familiari ed amici per la visita di **Paolo Margara**, Governatore del Distretto 2070.

Mercoledì 29 novembre 2006

Conviviale soppressa.

Dicembre

Mercoledì 6 dicembre 2006 – ore 13.15

Conviviale. Comunicazioni del Presidente.

Mercoledì 13 dicembre 2006 – ore 20.15

Conviviale. Comunicazioni del Presidente. A seguire Assemblea dei Soci per l'elezione del Consiglio Direttivo 2007-2008 e del Presidente 2008-2009.

Mercoledì 20 dicembre 2006 - ore 20.15

Conviviale con familiari ed amici per lo scambio degli auguri.

Mercoledì 27 dicembre 2006

Conviviale soppressa

L'USO RAGIONATO DELL'ACQUA E DELL'ENERGIA

Il 24 settembre, al My Hotels di Pisa, si è svolto un interclub Rotary che ha coinvolto i tre club cittadini (Pisa, Galilei e Pacinotti), quelli di Cascina e di Pontedera e il Rotaract pisano avente come tema "L'uso ragionato dell'acqua e dell'energia". Al dibattito hanno partecipato anche amministratori pubblici: per la Provincia l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosa dello Sbarba, per il Comune l'assessore all'ambiente Paolo Ghezzi, il Sindaco di Pontedera Marconcini, l'assessore all'ur-

banistica di Cascina Antonelli, oltre che a tecnici esperti del settore quali il professor Grassi dell'Università di Pisa e l'ingegner Ceppatelli responsabile della geotermia per l'Enel. L'impegno del Rotary è quello di fornire, oltre alla solidarietà immediata dove più è necessaria, anche un supporto per la diffusione della consapevolezza a questi problemi cercando anche di dare informazioni su possibili soluzioni alternative attraverso la sensibilizzazione al problema.

I presente Bollettino è riservato ai Soci. Non è in vendita.
Resp.: Dott. L. Lischi
Editing: Marco Santochi
Reg. Tribunale di Pisa n° 7/72
Centro Stampa Digitale NACCI Service - Pisa

ROTARY CLUB DI PISA

Dignitatis memores ad optima intenti



BOLLETTINO DEL ROTARY CLUB DI PISA

Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani
Anno XLV
Saverio Sani

Nel segno della sua gloriosa e ininterrotta tradizione, il Premio giunge quest'anno, con la Storia della scienza italiana, alla sua quarantacinquesima edizione che vede premiato l'illustre studioso John L. Heilbron, professore emerito nell'università di Berkley. Prima di lui avevano ottenuto il premio, per la stessa disciplina, Howard B. Adelman (U.S.A.) nel 1972, Stilman Drake (Canada) nel 1984 e Marshall Clagett (U.S.A.) nel 1996. Gli studi di Heilbron coprono un ampio arco di tempo che va dal XVIII secolo fino alle ricerche sulle particelle elementari a metà del Novecento, con particolare riguardo al contesto sociale, politico e istituzionale. La Giuria che lo ha unanimemente designato, composta dai professori Angelo Maria Petroni (Presidente della Fondazione), Ferdinando Abbrì, Paolo Galuzzi, Sandro Petruccioli, Raffaella Simili, e Saverio Sani (Segretario del Premio), ha apprezzato nello studioso l'attenzione che egli ha dedicato agli sviluppi della scienza in Italia: tale attenzione è apparsa sempre costante e particolarmente significativa, come attestano tra l'altro i suoi lavori su Galvani e Volta, su Francesco Bianchini e sull'ambiente scientifico Bolognese alle origini della scienza moderna.

La ricorrenza di questa quarantacinquesima edizione trova ulteriore motivo di grande risonanza nel fatto che quest'anno si inizia una nuova tradizione che si affianca all'antica: il conferimento del "Premio Galileo Galilei per le scienze della natura". L'aggiunta di questo nuovo premio, la cui istituzione è stata voluta e sancita nel corso del precedente anno rotariano, a quello ideato da Tristano Bolelli, vuole essere una valorizzazione di tutta l'istituzione ed ha lo scopo, dato il successo del primo, di estendersi a tutte le branche della scienza, soprattutto, appunto quelle della natura, che nel XXI secolo hanno raggiunto ormai anche in Italia vette altissime. La formula di questo nuovo premio, che d'ora in avanti formerà un indissolubile binomio col premio umanistico originario, è identica all'altro, ma specularmente: è infatti una giuria composta da studiosi stranieri che propone il premio per uno scienziato italiano. Le dieci materie prese in esame anno per anno sono le scienze fisiche, mediche, geografiche, dell'ingegneria, della terra, chimiche, agrarie, biologiche, economiche e matematiche. La prima edizione vede come vincitore l'illustre fisico Giorgio Parisi dell'Università di Roma "La Sapienza". Il professor Parisi ha dato contributi altamente originali e innovativi che hanno generato molteplici nuove direzioni in una gamma straordinariamente ampia di argomenti. La giuria che l'ha designato, era composta, oltre che dai membri istituzionali, il Presidente Petroni e il Segretario Sani, dagli illustri scienziati Jean Iliopoulos, Malcolm Longair, David Ruelle e David Sherrington. Le manifestazioni relative al Premio hanno avuto inizio sabato 7 ottobre con la visita privata agli

affreschi del Camposanto Monumentale, molto apprezzata dagli ospiti che hanno potuto godere di ampie e interessanti spiegazioni da parte delle guide messe a disposizione dall'Opera. Contemporaneamente, nella sede della Fondazione, in Via La Tinta, si è tenuta la consueta riunione del Consiglio Direttivo della Fondazione, nel corso della quale il presidente Prof. Angelo Maria Petroni ha illustrato le sue linee programmatiche per le future manifestazioni e attività della Fondazione e ha raccomandato ai Governatori presenti di far conoscere il più possibile il Premio nei loro distretti. La proposta è stata calorosamente accolta e ha ottenuto da parte dei presenti la più ampia assicurazione in merito. L'importanza del Premio e la necessità del suo mantenimento in essere, nonché di una maggiore diffusione a livello conoscitivo tra i Rotariani è stata più volte sottolineata e ribadita nel corso dei numerosi interventi



Sala delle Baleari, Comune di Pisa. Il vice Sindaco Avv. Cavallaro saluta i partecipanti alle manifestazioni del Premio Galilei.

Alle 12.30 i partecipanti alle manifestazioni del Premio sono stati ricevuti, come ormai tradizione consolidata, nella sala consiliare del comune di Pisa. Ad accogliere i vincitori, le autorità rotariane e tutti gli accompagnatori c'era quest'anno il vicesindaco, avv. Costantino Cavallaro che ha sottolineato come l'avvenimento costituisca la prova tangibile dell'importanza che il Premio Galilei riveste per le istituzio-

(Continua a pag.2)



www.rotarypisa.it

Anno LXXII, Numero 6
NOV – DIC 2006

Sommario:

Premio Internazionale G.Galilei Anno XLV	1-2
Dai discorsi pronunciati alla cena in onore dei vincitori	2-3
Nell'Aula Magna dell'Università di Pisa	3-6
Conversazioni del mese	7
L'uso ragionato dell'acqua e dell'energia Assiduità e programmi mensili	8



Consiglio 2006-2007

Presidente:
Carlo Bartolozzi

Vice Presidenti:
Piero Betti
Stefano Borsacchi

Consiglieri:
Giovanni Bandettini
Gianluca De Felice

Segretario:
Michele Froli

Tesoriere:
Marco Santochi

Prefetto:
Luca Giovannini

Past President:
Ezio Pala

Incoming President:
Natalrigo Guidi

(Continua da pag. 1)

ni pisane che ogni anno onorano la manifestazione con tutti i riguardi. Nel suo discorso il vicesindaco ha voluto opportunamente ricordare anche la figura del compianto Vincenzo Consoli. La cena di gala in onore dei due vincitori si è svolta nello splendido scenario degli Arsenali Medicei, gentilmente concessi dalla Sovrintendenza alle Belle Arti di Pisa, dove i presenti hanno potuto assistere al magnifico spettacolo offerto dagli sbandieratori del gioco del ponte. Dopo la cena il prof. Carlo Bartolozzi, presidente del Rotary Club di Pisa, ha rivolto il proprio cenno di saluto ai rotariani presenti e alle autorità civili e accademiche. Hanno preso la parola successivamente il Governatore del Distretto 2070 Paolo Margara e il prof. Angelo Maria Petroni, Presidente della Fondazione Premio Galilei. È stato anche conferito il premio "Quinto" a un giovane studioso polacco, il dr. Mateusz Salwa, per i suoi studi nel campo della storia dell'arte italiana. La motivazione del premio è stata letta dal prof. Saverio Sani, che gli ha successivamente consegnato un assegno di 1.500 Euro. Dopo il brillante discorso di ringraziamento tenuto in perfetto italiano dal giovanissimo premiato, il prof. Bartolozzi ha

Dai discorsi pronunciati alla cena in onore dei vincitori (Sabato 7 Ottobre 2006 all'Arsenale Mediceo)

Carlo Bartolozzi, Presidente del Rotary Club di Pisa:

Vi è ancora uno stretto legame fra Pisa città, l'Università di Pisa ed il Premio. Anche questo ambiente ha uno stretto legame: Tristano Bolelli lo aveva scelto come sede dell'evento sociale.

Quale padrone di casa – il signor Sindaco me lo consentirà questa sera – sento il dovere di illustrare brevemente la sede che ci ospita, e che rappresenta un luogo fra i più suggestivi di Pisa. L'Arsenale Mediceo, dove ci troviamo, è stato voluto da Cosimo I, Granduca di Toscana, nelle immediate vicinanze dell'Arsenale della Repubblica e della darsena poi interrata. Sarà uno dei più grandi arsenali del mediterraneo occidentale: più grande di quello di Genova, fornito di otto campate, e qui furono varate, attraverso lo squero sull'Arno, decine di galere. Una fra tutte, la capitana, quella che portò Maria De' Medici in sposa a Enrico IV. Il limite dell'Arsenale, la sua lunghezza, presto ne condizionò l'efficienza: le galere più lunghe di 40 metri dovevano essere costruite altrove. Nasce così Livorno, e nasce anche la sana antipatia fra le due città.

Durante il periodo dei Lorena non si costruiscono più navi in questo Arsenale: sarà utilizzato per falegnameria e carpenteria. Verrà infine trasformato, con la costruzione di muri perimetrali – che non esistevano ovviamente quando era Arsenale – in scuderie per i reggimenti di cavalleria. Nell'utilizzo recente mi piace ricordare la stupenda mostra che fu tenuta qui su Pisa e il mare, e soprattutto l'ospitalità della cena in onore dei Vincitori del Premio Galilei.

Chiudo questo mio breve saluto ringraziando nuovamente tutti i presenti per la spontanea partecipazione, che mi auguro venga ripagata da una piacevole serata.

A questo punto è per me un onore cedere la parola a Paolo Margara, Governatore del nostro Distretto.

PAOLO MARGARA, Governatore del 2070° Distretto del R.I.

Professori Heilbron e Parisi, Autorità Civili e Rotariane, gentili Signore ed Ospiti, Amici Rotariani.

Non c'è nel Rotary Italiano evento più importante del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, ed io sono onorato per il ruolo che ricopro di portare a tutti voi il saluto dei Governatori dei dieci Distretti italiani. Insieme con il saluto, rivolgo un ringraziamento affettuoso ai rotariani di Pisa, che anche quest'anno hanno voluto dedicarsi, come sempre sapientemente, all'organizzazione della manifestazione, nel ricordo dell'indimenticabile Tristano Bolelli, che con intelligenza ed amore ha saputo dare al Premio una lunga tradizione fatta di prestigio, di cultura, di civiltà. Questa edizione del Premio è una edizione speciale, e non soltanto perché con la sua storia pluridecennale il Premio continua a mantenersi ad un livello di eccellenza mondiale, in ossequio costante ai valori ideali della cultura e della ricerca, ma anche perché sa rinnovarsi con grande vitalità e forza.

invitato a parlare il professor Heilbron e il professor Parisi che hanno ringraziato per l'onore concesso loro dalla Fondazione Premio Galilei. L'indomani mattina alle ore 10.30, si è infine svolta nell'Aula Magna dell'Università la cerimonia della consegna dei Premi alla presenza, purtroppo non numerosa, dei Governatori, delle autorità civili, militari e accademiche e del presidente dell'Accademia dei Lincei, prof. Giovanni Conso.

La cerimonia è iniziata con il saluto del Rettore Magnifico, che come ogni anno ospita la manifestazione e che ha avuto parole di grande apprezzamento nei confronti del premio. È stata poi la volta del sindaco di Pisa, del Presidente della Fondazione, del Governatore del Distretto 2070 dott. Gianni Jandolo che ha portato il saluto di tutti i Governatori dei Distretti italiani. Quindi, dopo la lettura della motivazioni delle giurie da parte del Segretario del Premio, il prof. Heilbron e il prof. Parisi hanno ricevuto entrambi dalle mani del Rettore la targa d'oro commemorativa dell'avvenimento e la statuetta d'argento raffigurante Galileo Galilei, opera dello scultore Giovanni Ferri.

Nei discorsi pronunciati subito dopo, i premiati hanno tenuto due brillantissime lezioni che hanno destato l'interesse di tutti i numerosi presenti, e che saranno pubblicate a parte.



Arsenale Mediceo. Il Presidente del R.C. di Pisa saluta i rotariani presenti e le autorità

Infatti il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, che fino ad oggi ha rappresentato la prestigiosa opportunità di riconoscere, da parte di una Giuria italiana, i meriti di insigni studiosi stranieri che hanno dedicato la loro attività alla diffusione della civiltà italiana all'estero, da oggi in poi si arricchisce di una seconda prestigiosa opportunità: quella di riconoscere, da parte di una Giuria straniera, un insigne scienziato italiano che ha parimenti dedicato la sua attività al progresso degli studi e della ricerca scientifica. Noi Rotariani siamo orgogliosi perché il Premio Galilei, ora in entrambe le sue versioni, è nato dal Rotary e nel Rotary, e non poteva nascere che dal Rotary Italiano, che di civiltà e di cultura è riferimento mondiale di grandissimo prestigio. Ritengo che sia stata per me un'occasione particolarmente fortunata trascorrere un po' di tempo accanto ai due Professori premiati, e li ringrazio per le espressioni che hanno avuto per il nostro Rotary. Ringrazio ancora tutti coloro, in particolare gli amici del Rotary Club di Pisa, che hanno contribuito alla riuscita di questa edizione dei due premi Galileo e delle loro manifestazioni.

Buon proseguimento di serata.

CONVERSAZIONI DEL MESE

AEROPORTO GALILEI, STORIA E PROSPETTIVE DI UN GRANDE SVILUPPO

Riassunto della conversazione del socio Piergiorgio Ballini (25 ottobre)

Il cambiamento: da aeroporto in declino ad aeroporto di successo:

Negli anni '90 l'Aeroporto di Pisa si presentava come un aeroporto economicamente in declino e con un traffico passeggeri attestato sul livello del 1.000.000 di transiti annui. Nel 1997, anno della piena liberalizzazione del trasporto aereo e dell'ingresso dei vettori low cost in Italia, di cui l'Aeroporto di Pisa è stato pioniere, inizia il progressivo sviluppo dell'Aeroporto che passa così dalle 4 compagnie aeree dell'estate del '97 (per un totale di 10 destinazioni – di cui 4 internazionali - servite ed una media di 19 voli giorno) alle 22 compagnie del 2006 (per un totale di 47 destinazioni servite – di cui 38 internazionali - ed una media di oltre 50 voli al giorno) ed un traffico praticamente triplicato.

Come è stato possibile raggiungere tali risultati?

Prima di tutto siamo partiti dalla **definizione della nostra mission**

“Inserire la Toscana nella rete globale della comunicazione e dello scambio culturale, sociale ed economico”

L'obiettivo di SAT è, infatti, far essere l'Aeroporto Galilei il Gateway, la porta d'ingresso della Toscana attraverso una strategia che denominiamo **“Reverse Marketing”**, sintetizzata dallo slogan “L' Europa alla foce dell'Arno”, che mira allo sviluppo del traffico regionale outgoing e soprattutto di quello europeo incoming vista la grande attrattività della nostra regione.

“Un aeroporto a regola d'arte” lo slogan della nostra campagna istituzionale, sintetizza per SAT il perseguimento degli obiettivi di **miglioramento continuo** e si configura operativamente attraverso:

qualità: accurata attenzione ai servizi offerti (Certificazione ISO);

responsabilità sociale: il più ampio rispetto delle leggi vigenti e degli strumenti internazionali elencati nella SA8000;

rispetto dell'ambiente: il categorico impegno all'osservanza delle leggi ambientali applicabili, all'adozione dei più idonei sistemi di prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale attraverso l'adozione delle migliori tecnologie di settore;

sviluppo delle infrastrutture: lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, in linea con la crescita del traffico aeroportuale, al fine di garantire un servizio di qualità ed il soddisfacimento delle esigenze del cliente-passeggero e del cliente-compagnia aerea.

Gli interventi attualmente programmati:

-l'ampliamento dell'odierno piazzale di sosta velivoli destinato all'Aviazione civile e militare. I lavori vedono ad oggi raggiunto un primo step ,con la consegna, il 13 settembre, di 4 nuove piazzole (+ 30.000 mq) e 3 torri faro per l'illuminazione della parte nuova. Il completamento dei lavori nel marzo 2008 vedrà un totale di 23 piazzole (+92.000 mq).

-realizzazione del nuovo masperplan. Che prevede lo sviluppo dell'aeroporto in linea anche con le esigenze della città e nel rispetto dell'ambiente (aree verdi, luce naturale ecc), utilizzando anche tecnologie “verdi” (es. pannelli fotovoltaici ecc).

In termini di **marketing strategico** il **riposizionamento dell'Aeroporto Galilei** come Aeroporto della Toscana che deriva anche da un'attenta analisi della location, delle infrastrutture, dei bacini di traffico (in parte sovrapposti) dei due aeroporti internazionali della Toscana, Pisa e Firenze, unitamente all'analisi delle rispettive possibilità di sviluppo.

Il perseguimento di tali strategie, e l'attenzione posta all'andamento del mercato del trasporto aereo, ormai pienamente liberalizzato, hanno portato Pisa ai livelli di traffico attuali proiettandolo nella top ten degli aeroporti italiani e posizionandolo sempre di più nella mente del passeggero europeo come porta d'accesso per la Toscana. Il riconoscimento di questo ruolo è stato suggellato nell'ottobre 2005 dall'apertura su Pisa di Ryanair della 3ª base italiana dopo Roma CIA

e Milano BGY. Ad ulteriore conferma del ruolo del Galilei come Gateway della Toscana dal prossimo giugno Delta Air Lines, la compagnia americana leader in Italia, collegherà Pisa a New York, con un volo quadrisettimanale, unico volo intercontinentale della Toscana. (da ricordare che Pisa era già collegata a New York con un volo settimanale “all cargo” per l'esclusivo trasporto di merci).

Alla luce di tali prospettive di sviluppo, la mission della SAT è ancora più attuale: dare alla Toscana una porta – un gateway - in grado di accogliere tutte le opportunità che il mercato presenta con una qualità del servizio e con un rispetto dell' ambiente in linea con l'immagine della nostra regione nel mondo.

UN GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE IN TOSCANA Riassunto della conversazione del socio Marco Calamia (11 Ottobre)

La conversazione è stata focalizzata sulla presentazione del Gruppo KME (ex Gruppo SMI), di cui il socio occupa la posizione di Direttore “M&A and Business Development”.

Il Gruppo, fondato alla fine dell' 800 a Firenze e da sempre quotato alla Borsa Valori di Milano, attualmente ha circa 7.000 dipendenti, 14 stabilimenti in Europa e 1 in Cina, con un fatturato di circa 3 miliardi di Euro.

L' attività del Gruppo si sviluppa nella trasformazione del rame e delle sue leghe; i principali prodotti sono nell'applicazione dell'edilizia (tubi sanitari per riscaldamento e acqua, laminati tetti e grondaie, rubinetteria) e dell' industria (elettronica , automotive, white goods ecc) .

La presentazione si è accentrata sullo sviluppo del Gruppo, che in 20 anni da Gruppo industriale italiano, attraverso importanti acquisizioni, è diventato un Gruppo di dimensioni Europee e leader mondiale del settore. Tutto ciò portato avanti anche attraverso una profonda integrazione internazionale sia produttiva sia commerciale sia soprattutto di management.

È stato sottolineato il ruolo della Direzione Generale di Firenze, che sia nella fase di costruzione, sia in quella di integrazione sia in quella attuale di consolidamento, ha sempre guidato tali processi, essendo l'ispiratrice, la guida e l'esecutrice.

In questa ottica, la strategia del Gruppo è quella sempre di una continua evoluzione e sviluppo, alla ricerca di continue opportunità di crescita e valore ovunque nel mondo e in Europa, mantenendo sempre però la leadership direzionale in Toscana.

APPUNTI PER UNA "CLASSIFICA"

Riassunto della conversazione del socio Sergio Gianini (13 Settembre)

Sergio Gianini non è certamente un rotariano di nuova nomina. Chi lo conosce sa bene la sua lunga militanza nel nostro sodalizio e l'impegno che ha sempre profuso nell'assolvere i compiti che gli sono sempre stati assegnati, specialmente nel non facile settore dello “scambio giovani”, dove Sergio si è sempre brillantemente distinto.

La novità è data dal fatto - abbastanza straordinario- che dal suo club di Livorno è passato recentemente (per ragioni esclusivamente logistiche) a quello di Pisa, dove ha trovato vecchi amici e dove ha avuto subito risposta alla sua naturale simpatia da parte dei soci pisani che lo hanno subito accolto calorosamente.

Così, al pari di un giovane neofita, Sergio è stato invitato a tenere una sua conversazione “di classifica”, e lo ha fatto con la umiltà e la cordialità che lo hanno sempre contraddistinto, parlandoci, con rara cognizione di causa, della sua professione di “spedizionario”, non soltanto soffermandosi sulle caratteristiche di questa attività, ma anche raccontandoci gustosi aneddoti della sua lunga vita, fin dalla scena frequente dei barocchi che si spingevano fino sulla banchina del porto, o gli episodi legati alle navi bananiere che giungevano cariche dal Sud America, e che sarebbero tornate a vuoto, se Sergio non avesse trovato il sistema di farle tornare cariche di castagne, o la storia dei vagoni (Breda) destinati alla metropolitana di Washington.

Altri interessanti episodi sono affiorati in questa conversazione (le cipolle di Tropea, l'acido bórico dalla Svezia alla Russia, i primi contenitori frigoriferi ed altro) che hanno confermato la verve giovanile del nostro Sergio Gianini, e l'ottimo acquisto che il Club di Pisa ha fatto, nell'accoglierlo con cordiale amicizia.



Il Prof. Heilbron riceve dalle mani del Rettore il Premio Galilei per la storia della scienza italiana



La lezione del prof. Heilbron dopo il conferimento del premio



Il Prof. Giorgio Parisi riceve il Premio Galilei 2006 per le scienze fisiche



La lezione del prof. Parisi dopo il conferimento del premio



L'Arsenale Mediceo durante la cena in onore del vincitore

L'assegnazione del "Premio Quinto":

Il dr. Mateusz Salwa è nato a Varsavia il 22 maggio 1979. Nel 2003 si è laureato (con lode) presso l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Varsavia con una tesi dal titolo: "Feliks Manggha Jasienski – un filosofo dell'arte dimenticato" ed è risultato il migliore agli esami d'ammissione per gli studi di dottorato all'Istituto di Filosofia della stessa Università, dove, lo stesso anno, ha ottenuto un'altra laurea con lode. Durante la sua carriera scolastica ha goduto di numerose borse di studio da parte di prestigiose istituzioni come l'Università per Stranieri di Siena, il Ministero dell'Istruzione Pubblica, la Bathory Foundation per l'Università di Oxford, il Ministero degli Esteri della Repubblica Italiana per la Scuola Normale Superiore di Pisa dove ha in progetto di studiare la teoria dell'illusione nei trattati artistici italiani. Tra il 2002 e il 2004 è stato relatore a numerosi convegni sia in Polonia sia all'estero ed è già autore di diversi lavori a stampa tra cui possiamo citare *La casa dell'artista dal quattrocento al seicento in Italia* del 2002, *Kersten Harris – una prospettiva sulla prospettiva* del 2003, *Natura morta – metafora viva* del 2004, *L.Marin su trompe-l'oeil* del 2005, *Il disegno del disegno* e *La quarta dimensione della prospettiva* entrambi del 2006, ed altri ancora che si tralasciano per brevità. Oltre al polacco conosce perfettamente l'italiano, l'inglese e il francese. In considerazione del suo profilo scientifico altamente qualificato è stato dunque assegnato il Premio Quinto al dr. **Mateusz Salwa**.



Il segretario del premio, Prof. Saverio Sani, consegna il Premio Quinto al vincitore, il polacco Mateusz Salwa

Mateusz Salwa :

Buonasera. Innanzi tutto volevo dire quanto sono felice e onorato di aver vinto questo premio. Per un principiante come me è sempre importante. (...) La mia generazione, non soltanto di quelli che si interessano dell'arte, è cresciuta leggendo un libro molto importante che porta il titolo "Il barbaro nel giardino". Ora penso che tutti i polacchi, particolarmente, si sentano un po' come un barbaro che cammina nel giardino dell'arte italiana, e sicuramente un Premio come questo mi permette di sentirmi un po' meno un barbaro nel giardino.

Nell'Aula Magna dell'Università di Pisa (Domenica 8 Ottobre 2006)



Aula Magna dell'Università di Pisa. La cerimonia del conferimento del premio Galilei

Marco Pasquali, Rettore Magnifico dell'Università di Pisa

Il tradizionale appuntamento con il Premio Galilei rappresenta un momento culturale prestigioso non solo per Pisa ma per l'intero Paese, potendo ormai essere considerato alla stregua di un Nobel italiano. Una fama alla cui base ci sono 45 anni di intensa attività della Fondazione Rotary Club Italiani che l'Università di Pisa è lieta di sostenere. Il Premio Galilei costituisce una notevole opportunità per la diffusione degli studi italianistici all'estero. Per consolidare l'obiettivo di una maggiore circolazione dei risultati scientifici conseguiti da studiosi italiani, da quest'anno la Fondazione affianca al Premio voluto nel 1962 dal compianto Professor Tristano Bolelli un nuovo riconoscimento Galileo Galilei per le Scienze della Natura. La peculiarità del nuovo Premio consiste nel riconoscimento del lavoro di uno scienziato italiano fatto da parte di una Giuria di scienziati stranieri. Questa scelta estende l'originaria natura umanistica del Premio all'ambito del sapere scientifico. E' una scelta a mio modo di vedere molto opportuna, tanto più oggi, in quanto le vocazioni per lo studio di discipline scientifiche sono in diminuzione, e questo è certamente motivo di preoccupazione per l'intero Paese, poiché il ruolo della ricerca in ambito scientifico è di fondamentale importanza anche per il suo sviluppo economico. Mi congratulo dunque con le esime personalità premiate, il Professor John Heilbron e il Professor Giorgio Parisi.



Il Rettore Magnifico dell'Università di Pisa, Prof. Marco Pasquali

PAOLO FONTANELLI, Sindaco di Pisa

Buongiorno Signore e Signori, Autorità, Amici Rotariani. Porto molto volentieri il saluto dell'Amministrazione Comunale e della città a questa Quarantacinquesima Edizione del Premio Galileo Galilei. Il Premio Internazionale dei Rotary Club Italiani rappresenta un'iniziativa culturale di grande rilievo: un Premio voluto e portato avanti con grande determinazione dal compianto Tristano Bolelli e un Premio che ha contribuito e che contribuisce a far conoscere in modo rilevante la cultura italiana nel mondo. Il nome di Galileo resta per noi un riferimento centrale, primario; stiamo iniziando a lavorare per prepararci a quella scadenza dell'Anno Galileiano che è il 2009, anno in cui Galileo fece la riscoperta e il perfezionamento del cannocchiale, che poi tanto ha cambiato nei fenomeni lo studio della scienza, e ci auguriamo che su questa scadenza si possano creare momenti di iniziativa importanti per il nostro Paese, per l'Italia nel suo insieme: su questo si sta lavorando anche d'intesa con la Commissione nominata a livello internazionale, ma anche con le città di Firenze e di Padova, per vedere se è possibile creare davvero un evento importante che faccia parlare di Galileo e dell'Italia nel mondo in quell'occasione. Quindi io ringrazio i Rotary proprio perché oggi vediamo il Premio Galilei proprio come uno strumento al servizio di questa causa, che è una causa fondamentale per il futuro del Paese.

ANGELO MARIA PETRONI, Presidente della Fondazione "Premio Galilei"

Per la nostra Fondazione questo è un grande giorno: noi lavoriamo ogni anno per un giorno, fondamentalmente, che è questo; ed oggi è un giorno particolarmente importante perché il Premio Galilei, secondo gli auspici che erano già stati in passato formulati dal suo Fondatore, si sdoppia, non perdendo caratteristiche ma aggiungendone, con un Premio dato da una Giuria Internazionale ad un illustre studioso italiano di Scienze Naturali. Se lo scopo del Premio voluto originariamente dal Professor Bolelli era quello di promuovere gli studi italianistici, riconoscere cioè nel mondo chi si occupava di cose italiane, lo scopo di questo secondo Premio è in fondo quello di promuovere in Italia,



Il Sindaco Paolo Fontanelli porge il saluto della città di Pisa

dentro una cultura generale ma anche una cultura rotariana, perché questa è una Fondazione dei Rotary Club Italiani, la cultura scientifica nel senso delle Scienze Naturali. Nei Rotary Club ci sono ovunque molti scienziati che sono Soci: ci sono medici, ci sono scienziati naturali, ci sono fisici, e sono una componente importante anch'essi del Rotary Club, che pure come struttura portante è fatto di professioni, soprattutto professioni liberali, imprenditoria. Io devo ringraziare come sempre il Club di Pisa; ringrazio tutti i Distretti dei Rotary Club ma loro sono la Fondazione; ringrazio in particolare il Rotary Club di Pisa perché tradizionalmente si fa carico dell'organizzazione e di tutto quello che è connesso al Premio. Abbiamo in programma di affiancare al Premio e a questa giornata anche altre manifestazioni culturali, in modo da rendere ancora più noto verso l'esterno il senso di questo premio, il contenuto di questo premio, le personalità che vengono premiate e credo che il Premio si svilupperà nei prossimi anni, avrà delle buone prospettive, e grazie ancora alla città di Pisa e all'Università che così generosamente ci supportano. Grazie.



Il pubblico presente nell'Aula magna dell'Università

GIANNI JANDOLO, Governatore del 2050° Distretto del R.I.

Come rappresentante del Distretto 2050 ma qui delegato a rappresentare simbolicamente l'unione dei dieci Distretti italiani, sono venuto a questo doppio, importante e significativo evento, che sancisce ancora una volta, ancora di più, l'eccellenza internazionale del Premio Galileo Galilei, confermandolo come una delle manifestazioni culturali più importanti d'Europa. Io ho avuto l'occasione, l'opportunità, il piacere di conversare con il Professor Parisi e il Professor Heilbron e ho riconosciuto in loro le caratteristiche che riguardano l'umanità, la competenza, il tratto, la curiosità ma soprattutto la passione, elementi questi che per noi rotariani sono di straordinario valore; ci riconosciamo in essi e voi siete portatori di questa specialità.

Premio Galileo Galilei anno 2006

Motivazione della Giuria composta da:

: Agelo Maria Petroni, Paolo Galluzzi, Ferdinando Abbrì Raffaela Simili Sandro Petruccioli Saverio Sani

La Commissione riunitasi per designare il Vincitore del XLV Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, dedicato per l'anno 2006 alla Storia della Scienza Italiana, dopo ampia e approfondita discussione ha assegnato il premio al Prof. John L. Heilbron della Università di Berkeley, esprimendo unanime il seguente giudizio:

La Commissione ha preso in esame possibili candidature di studiosi stranieri - tutti di assoluto e indiscusso prestigio internazionale - che con le loro ricerche hanno fornito un particolare contributo nel porre in risalto il ruolo che la scienza italiana ha svolto nella crescita delle conoscenze del mondo della Natura ed è stata unanime nell'indicare nel Prof. John L. Heilbron la personalità che più di ogni altra appare meritevole di questo alto riconoscimento.

Il Prof. Heilbron, fin dall'inizio degli anni Sessanta, quando dava vita in collaborazione con Thomas Kuhn alla creazione del Celebre Archivio per la Storia della Fisica quantistica, è stato uno degli studiosi che ha maggiormente contribuito alla crescita della storiografia della scienza e a un suo profondo rinnovamento metodologico.

I suoi studi coprono un ampio arco di tempo che va dal XVIII secolo fino alle ricerche sulle particelle elementari a metà del Novecento, rivolgendo particolare attenzione anche al contesto sociale, politico e istituzionale della scienza.

La sua attenzione per gli sviluppi della scienza in Italia è stata costante e particolarmente significativa, come attestano tra l'altro i suoi lavori su Galvani e Volta, su Francesco Bianchini e sull'ambiente scientifico Bolognese alle origini della scienza moderna.

Le sue più importanti monografie sono tradotte in italiano: *Alle origini della fisica moderna. Il caso dell'elettricità* (1984), *I dilemmi di Max Planck* (1988) e *Il sole nella Chiesa. Le grandi chiese come osservatori astronomici* (2005).

Intenso è stato il suo rapporto con gli ambienti degli storici della scienza italiani, come attestano le sue numerosissime partecipazioni a Convegni, Seminari e attività accademiche, i suoi interventi nelle riviste edite nel nostro paese, nonché la partecipazione a importanti progetti scientifico-editoriali: si segnala in particolare il suo contributo in qualità di co-editor alla *Storia della scienza* dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Per tutte queste considerazioni la Commissione unanime esprime la sua più viva ammirazione per la figura di intellettuale e di ricercatore del Prof. John L. Heilbron ed è lieta di conferirgli il XLV Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani.

Pisa, Aula Magna dell'Università 8 ottobre 2006.



Il Prof. Saverio Sani, Segretario del premio, legge la motivazione della giuria

Premio Galileo Galilei per le scienze anno 2006

Motivazione della Giuria composta da:

Angelo Maria Petroni, Ilioupoulos, Malcolm Longair, David Ruelle, David Sherrington e Saverio Sani

La Commissione riunitasi per designare il Vincitore del I Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per le scienze della natura, dedicato per l'anno 2006 alla Fisica, dopo ampia e approfondita discussione ha assegnato il premio al Prof. Giorgio Parisi della Università di Roma "La Sapienza", esprimendo unanime il seguente giudizio:

Il prof. Parisi è un brillante fisico teorico che ha dato contributi altamente originali e innovativi che hanno tracciato promettenti e nuovi filoni di ricerca in un varietà eccezionalmente grande di campi quali: la teoria delle particelle elementari, la fisica statistica di sistemi a più corpi, la teoria dei quanti, la fisica matematica, la teoria delle stringhe, i sistemi disordinati e complessi, gli algoritmi per il computer e hardware, e la biofisica.

Il suo lavoro ha coinvolto concettualizzazioni estremamente nuove e profonde combinate con una matematica nuova e sofisticata. Più precisamente, proponiamo di conferire il premio "Galileo Galilei per le Scienze" al prof. Parisi per la sua interpretazione, attraverso il "parton model", dei concetti della cromodinamica quantistica, per l'applicazione delle supersimmetrie nella fisica della materia condensata, per l'uso delle equazioni differenziali stocastiche nella quantizzazione delle teorie di gauge così come pure dei modelli di crescita e, fatto ancor più rilevante, per il suo brillante uso delle idee della simmetria di replica che hanno rivoluzionato la nostra comprensione dell'intero campo dei sistemi disordinati. Giorgio Parisi può essere annoverato insieme a quei grandi scienziati del passato la cui influenza diffonde la sfera delle scienze in una maniera che è rara ormai nella nostra era di specializzazione.

L'assegnazione del I Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani per le scienze della natura a Giorgio Parisi è pertanto pienamente giustificata e sarà sicuramente applaudita dall'intera comunità dei Fisici.

Pisa, Aula Magna dell'Università 8 ottobre 2006.

N.B. I discorsi dei due premiati vengono trasmessi sul sito del R.C. Pisa